# Scheda di Dati di Sicurezza

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione **SiMP Seal 30**

**1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo **Adesivo monocomponente a natura metossi-silanica per applicazioni industriali di tipo generico**

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale **N.P.T. S.r.l.**
Indirizzo **via Guido Rossa 2**
Località e Stato **40053 Valsamoggia - Loc. Crespellano (BO)**
**Italia**
**tel. +39 051 969109**
**fax +39 051 969837**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **infoSDS@nptsrl.com**

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Laboratori e sito produttivo - Gropello Cairoli (PV)**
**+39 0382 815132 (disponibile da Lunedì a Venerdì nei seguenti orari d'ufficio: 8:30-12:30, 13:30-17:00)**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

**2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.**

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

**2.2. Elementi dell'etichetta.**

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:
**EUH208** Contiene: N-[3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL]ETILENDIAMMINA
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

**2.3. Altri pericoli.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti. ... / >>

**3.2. Miscele.**

**Contiene:**

| Identificazione. | Conc. %. | Classificazione 67/548/CEE. | Classificazione 1272/2008 (CLP). |
|---|---|---|---|
| **TRIETILFOSFATO** | | | |
| *CAS. 78-40-0* | 5 - 6 | Xn R22 | Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319 |
| *CE. 201-114-5* | | | |
| *INDEX. 015-013-00-7* | | | |
| *Nr. Reg. 01-2119492852-28-0000* | | | |
| **2-(3,5-DI-TERT-PENTYL-2-HYDROXYPHENYL) BENZOTRIAZOLE** | | | |
| *CAS. 25973-55-1* | 0,2 - 0,25 | Xn R48/22, R53 | STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 4 H413 |
| *CE. 247-384-8* | | | |
| *INDEX.* | | | |
| *Nr. Reg. 01-2119955688-17-xxxx* | | | |

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**
OCCHI: rimuovere immediatamente con carta o panno pulito e lavare la parte colpita con acqua e sapone
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: In caso di malessere portare il soggetto all'aria aperta e consultare un medico qualora subentri difficoltà respiratoria.
INGESTIONE: espellere il prodotto e risciacquare la bocca con acqua.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**
Contatto prolungato può causare reazioni allergiche.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**
Rivolgersi a un medico in presenza di sintomi particolarmente gravi o irritazione persistente della pelle.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

**5.1. Mezzi di estinzione.**
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.** ... / >>

**6.2. Precauzioni ambientali.**
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

| | | |
|---|---|---|
| GRB | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits |
| IRL | Éire | Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011 |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |

**DIISONONILFTALATO**

**Valore limite di soglia.**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| WEL | GRB | 5 | | | |
| OEL | IRL | 5 | | | |

**TRIETILFOSFATO**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,632 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0632 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 4,83 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 298,5 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,596 | mg/kg/d |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori. | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale. | VND | 13,3 mg/kg/d | VND | 1,66 mg/kg/d | | | | |
| Inalazione. | VND | 23,12 mg/m3 | VND | 2,89 mg/m3 | VND | 93,6 mg/m3 | VND | 11,7 mg/m3 |
| Dermica. | VND | 13.3 mg/m3 | VND | 1,66 mg/m3 | VND | 26,6 mg/kg/d | VND | 3,33 mg/kg/d |

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.** ... / >>

| TRIMETOSSIVINILSILANO | | |
|---|---|---|
| **Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.** | | |
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,34 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,034 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,27 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 3,4 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 110 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,046 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori. | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale. | | | VND | 0,3 mg/kg/d | | | | |
| Inalazione. | VND | 93,4 mg/m3 | VND | 1,04 mg/m3 | | | VND | 4,9 mg/m3 |
| Dermica. | VND | 26,9 mg/kg/d | VND | 0,3 mg/kg/d | | | VND | 0,69 mg/kg/d |

| DILAURATO DI DIBUTILSTAGNO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Valore limite di soglia.** | | | | | |
| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| OEL | ITA | 0,1 | | 0,2 | |

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

| | | |
|---|---|---|
| Stato Fisico | | pasta |
| Colore | | vari |
| Odore | | caratteristico |
| Soglia olfattiva. | | Non disponibile. |
| pH. | | Non disponibile. |
| Punto di fusione o di congelamento. | | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale. | | Non disponibile. |
| Intervallo di ebollizione. | | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità. | > | 250 °C. |
| Tasso di evaporazione | | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | | Non disponibile. |
| Limite inferiore infiammabilità. | | Non disponibile. |
| Limite superiore infiammabilità. | | Non disponibile. |
| Limite inferiore esplosività. | | Non disponibile. |
| Limite superiore esplosività. | | Non disponibile. |
| Tensione di vapore. | | Non disponibile. |
| Densità di vapore | | Non disponibile. |
| Densità relativa. | | 1,66 Kg/l |
| Solubilità | | insolubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione. | > | 250 °C. |
| Temperatura di decomposizione. | | Non disponibile. |
| Viscosità | | 60000-100000 cps |
| Proprietà esplosive | | Non disponibile. |
| Proprietà ossidanti | | Non disponibile. |

**9.2. Altre informazioni.**

| | |
|---|---|
| VOC (Direttiva 1999/13/CE) : | 0 |
| VOC (carbonio volatile) : | Non disponibile. |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

**10.1. Reattività.**
Il prodotto reagisce lentamente in presenza di acqua (attraverso l' umidita ambientale) diventando un solido gommoso e producendo METANOLO.

**10.2. Stabilità chimica.**
Il prodotto e stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare.**
Umidità.

**10.5. Materiali incompatibili.**
Acqua.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**
Monossido e biossido di carbonio, fumi, ossidi di azoto.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

2-(3,5-DI-TERT-PENTYL-2-HYDROXYPHENYL) BENZOTRIAZOLE
LD50 (Orale). > 2000 mg/kg ratto

TRIETILFOSFATO

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.** ... / >>

| | |
|---|---|
| LD50 (Orale). | 1600 mg/kg Rattus sp. |
| LD50 (Cutanea). | > 20000 mg/kg Oryctolagus sp. |
| LC50 (Inalazione). | > 8817 mg/m3 Rattus sp. |

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità.**

2-(3,5-DI-TERT-PENTYL-2-HYDROXYPHENYL) BENZOTRIAZOLE

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci. | > 100 mg/l/96h |

TRIETILFOSFATO

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci. | > 100 mg/l/96h Danio rerio |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. | 900 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus |
| NOEC Cronica Crostacei. | 31,6 mg/l Daphnia magna |

**12.2. Persistenza e degradabilità.**
Informazioni non disponibili.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**
Informazioni non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo.**
Informazioni non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Sostanze contenute.
Punto. 52 DIISONONILFTALATO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
2-(3,5-DI-TERT-PENTYL-2-HYDROXYPHENYL) BENZOTRIAZOLE
Nr. Reg.: 01-2119955688-17-xxxx

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
Informazioni non disponibili.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).
WGK 2: Pericoloso per le acque

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---|---|
| **Acute Tox. 4** | Tossicità acuta, categoria 4 |
| **STOT RE 2** | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| **Eye Irrit. 2** | Irritazione oculare, categoria 2 |
| **Aquatic Chronic 4** | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4 |
| **H302** | Nocivo se ingerito. |
| **H373** | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |
| **H413** | Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---|---|
| **R22** | NOCIVO PER INGESTIONE. |
| **R48/22** | NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INGESTIONE. |
| **R53** | PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**SEZIONE 16. Altre informazioni.** ... / >>

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.